



# ASSOCIAZIONE TEATRO DI DOCUMENTI

FONDATA DA LUCIANO DAMIANI LUCA RONCONI GIUSEPPE SINOPOLI

via nicola zabaglia, 42 00153 roma tel. 06.5744034 / 06.5741622

TEATRO DI MEMORIA

premio della critica teatrale 1987 • premio riccione aldo trionfo 1989 • maschera d'argento 1996 • premio franco enriquez 2008

## STAGIONE TEATRALE 2018-2019

*anima donna*

**dal'11 al 14 ottobre**

**PER GIULIA, di Dacia Maraini. Regia di Iolanda Salvato. Musiche originali di Federica Clementi. Realizzazione scenografia Sebastiano Cimmino. Video di Max Czertok. Con Sara Pallini. Organizzazione Tavole da Palcoscenico.**

Una giovane studentessa di ingegneria edile architettura all'università dell'Aquila, con i suoi sogni, i suoi credo, la convinzione che la conoscenza, la curiosità della ricerca ed il coraggio diano la possibilità di cambiare le cose. «Non si vive senza una passione, senza uno scopo, la mancanza di una meta da raggiungere chiude l'orizzonte e fa vivere un presente ristretto e triste», dice una professoressa di Giulia Carnevale, ricordando lo slancio vitale e appassionato che contraddistinguono questa giovane donna fin dai primi anni del ginnasio. Diversi personaggi nel testo raccontano Giulia, in una alternanza continua fra discorso diretto e indiretto tra la madre, le amiche, i professori e Giulia stessa: la sua personalità timida ed esuberante allo stesso tempo, piena di volontà di fare, dare, cambiare, con la leggerezza di chi ama la vita in tutti gli aspetti, dal dovere al piacere, ma anche con la saggezza di chi, pur inconsciamente, sa già che il tempo fisico sulla terra è limitato e proprio per questo vede anche nel sacrificio o nel dolore una forma di esperienza preziosa della vita. Questo testo racconta la tragica vicenda del terremoto dell'Aquila e denuncia la negligenza delle Autorità deputate, la superficialità con cui non è stato considerato un possibile piano di evacuazione, facendoci spettatori di una drammatica realtà: l'impotenza dell'uomo verso forze superiori. Tuttavia, in questo dialogo fra vivi e morti non prevalgono mai i toni mesti, cupi, al contrario affiorano a sprazzi dalle macerie la vitalità e la sublimazione di chi cerca un contatto al di là dei corpi, un dialogo oltre il concreto tangibile pertinente all'umano, ruolo peraltro primario del teatro fin dalle sue origini. «Mi piace pensare non sia un caso che dalla tragedia di Giulia sia nata la Scuola dell'Infanzia di Onna, frutto dello studio, della tenacia, della passione di questa giovane donna, dove tanti bambini potranno trascorrere momenti felici con la speranza che anche loro, come Giulia, potranno vivere una vita piena

di significato». Parole eloquenti, cariche del mistero della vita e della morte, raccontano di un nuovo inizio, poiché niente esiste su questa terra che sia privo di senso e tutto è iscritto in un disegno più grande. La notte del 6 Aprile del 2009, per un puro caso del destino, Giulia scelse di lasciare in macchina il computer, con i suoi bozzetti per la progettazione di una scuola materna a forma di libro. Il computer, salvatosi dal crollo degli edifici, fu ritrovato e successivamente è stata realizzata questa originale struttura per ospitare i bambini dell'asilo di Onna, proprio come ideato da Giulia: un fatto eccezionale, che incarna la speranza di una continuità oltre la vita terrena. Sebbene non si possa combattere la morte, la si può vincere... «come un seme di piume leggere».

*Sara Pallini*

### *Note di regia*

Da sempre l'arte cerca di avere un ruolo anche sociale. Ci sono esigenze e contingenze dalle quali un artista non riesce a prescindere, come se la sua fosse una sorta di missione, un'agenda per tenere attivo il ricordo di quello che è successo e perché è successo, come viatico per i posteri, magari affinché le cose evitabili non accadano più. E non è un caso, seppur lo è, che io stia scrivendo proprio oggi 6 aprile... 2016. Quando Sara mi ha proposto di fare questo testo mi sono chiesta, come faccio sempre, perché? A chi potrebbe interessare? Poi le risposte son venute da sé e saranno quelle che metteremo in scena. Una scena fatta di corpo e segni, un lavoro che partirà dalla terra fino alle nuvole, così come il Teatro Nō giapponese al quale ci ispiriamo, in cui lo spazio scenico viene considerato un luogo-non luogo intermedio, dove si incontrano il mondo divino e quello umano, dove gli spiriti comunicano con i vivi con molta confidenza e naturalezza e dove gli attori recitano col corpo e la voce in movimenti stilizzati, essenziali, guidati dalla musica. Fondamentale in questa messinscena l'unicum che si crea fra recitazione e musica, che non accompagna ma segue, insegue e dà corpo nuovo al testo, parola dopo parola.

*Iolanda Salvato*

**SARA PALLINI**, si laurea in D.A.M.S. con lode, con tesi su Aspetti comuni nel training dell'attore di teatro Nō e del praticante di arti marziali giapponesi. Nel 2011 si diploma attrice all'Accademia Silvio D'Amico e nel 2012 prende il diploma A.I.G.A.M. per l'educazione musicale del bambino. Fin da bambina pratica arti marziali: Aikido, Iaido e Hōjō. Studia anche danza butō e danza contemporanea giapponese. Lavora sia in tv per la Rai, che in cinema con Danny Boyle, Paolo Virzì, Sergio Rubini, e in teatro con lo Stabile delle Marche, il Teatro di Roma ed il Festival dei due Mondi di Spoleto, trovandosi a collaborare con Massimo Popolizio, Piero Maccarinelli, Daniele Salvo, Patrizia Zappa Mulas, Riccardo Caporossi, Gianni Leonetti, ma soprattutto Dacia Maraini e Gabriele Lavia, i suoi primi fondanti maestri. Nel 2017 insegna in quattro scuole elementari, curando la regia del *Sogno di Shakespeare*, che porta i bambini in scena a Teatro India, nell'ambito del progetto Ars-Incanto patrocinato dal Teatro di Roma. Continua a formarsi alternando lo studio della danza classica a quello del pianoforte e del canto. Attualmente è impegnata in tour nazionale con lo spettacolo "Per Giulia", a breve sarà impegnata in Giganti della montagna di Pirandello per la regia di Gabriele Lavia.

**IOLANDA SALVATO**, a soli 20 anni si aggiudica la nomination come miglior attrice alla prima edizione di Roma Teatro Festival. A Roma si laurea al Dams con 110 e ha la possibilità di incontrare attori e registi che contribuiranno alla sua crescita artistica e personale. Giovannissima la vediamo la fianco di attori come Gianfelice Imparato, Lello Arena, Tosca D'Aquino e affiancare sia in cinema che teatri registi del calibro di Ruggero Cappuccio, Nadia Baldi, Alessandro D'Alatri per arrivare poi ad essere punto di riferimento fisso per Luca Zingaretti e Massimo Ghini coi quali attualmente collabora costantemente. Alla regia esordisce con la messa in scena di *Circo Equestre Sgueglia* di Raffaele Viviani. Successivamente mette in scena di Gianni Guardigli ed Emanuele Tirelli riscontrando sempre grande successo di critica e pubblico. Collabora con una delle più prestigiose compagnie italiana La Pirandelliana di Valerio Santoro e fonda assieme alla sorella Maia Tavole da palcoscenico Academy, una scuola di musical e teatro per bambini che attualmente è tra le

più prestigiose della Campania.

**FEDERICA CLEMENTI**, laureata con lode in lettere classiche indirizzo archeologico presso l'Università di Roma Tor Vergata e, sempre con lode, in Discipline storiche, critiche e analitiche della musica presso il Conservatorio S. Cecilia di Roma. Ha studiato composizione con il M° Giovanni Piazza e con il M° Alessandro Sbordonì al Conservatorio di Roma, e con il M° Perugini. Attualmente si sta specializzando nella didattica della musica. Coltiva sin dall'infanzia la passione per il teatro, cominciando a scrivere musiche di scena. Nel 2011 inizia a collaborare con la scrittrice Dacia Maraini, scrivendo le musiche degli spettacoli teatrali *Per proteggerti meglio figlia mia*, *Lettere d'Amore*, *Pazza d'amore*, *Per Giulia*. Inoltre ha composto le musiche che hanno accompagnato le letture durante le presentazioni di alcuni libri della scrittrice, lavorando con artisti quali Piera degli Esposti, Arnaldo Ninchi, Nino Bernardini e molti altri. Recentemente ha lavorato per Cinzia Maccagnano, collaborando alle musiche di scena de *Gli Uccelli*, *Nubicuculia la città impossibile*, per Emanuela Fanelli, scrivendo le musiche de *La Bandiera* e per molti altri artisti.